

Il settore non profit fatica, ma resiste

DA MILANO **ANDREA DI TURI**

Lo scorso Natale gli italiani hanno dovuto fare molto bene i loro conti prima di pensare a cosa mettere sotto l'albero. Ciononostante, le donazioni a favore delle organizzazioni non profit sono state sostanzialmente in linea con quelle, non certo brillanti, dell'anno precedente. A testimonianza del fatto che durezza e persistenza della crisi non sono ancora riuscite a fiaccare la volontà di coloro che continuano ad aprire il portafoglio per dare un sostegno concreto alle buone cause. A dirlo è la consueta indagine semestrale di Iid (**Istituto italiano della donazione**) e Assif (Associazione italiana fundraiser), che ha monitorato l'andamento della raccolta fondi di oltre 200 onp. I dati rivelano che, per quanto riguarda la raccolta fondi da privati (cittadini e imprese), sono leggermente aumentate le onp che hanno dichiarato una performance stabile (il 44%, dal 42% dello scorso anno), mentre sono scese di poco sia quelle che hanno miglio-

L'indagine Iid e Assif conferma la stabilità delle donazioni. Ma le associazioni sono preoccupate: da parte dei sostenitori più fedeli emerge una minore disponibilità

rato la performance (dal 23% al 22%), sia quelle che l'hanno peggiorata (dal 35% al 34%). Il 38% di onp interpellate ha evidenziato una minore disponibilità dei donatori fedeli, confermando che il quadro resta difficile, mentre il 24% ha sottolineato la difficoltà di trovare nuovi donatori. Per quanto riguarda il futuro, il 36% prevede di migliorare la raccolta fondi nel 2013, a fronte di un 20% che pensa andrà peggio. L'indagine ha anche chiesto alle onp cosa si aspettano dal nuovo governo: il 44% chiede la stabilizzazione del 5 per mille, il 21% politiche di detassazione, il 12% più coinvolgimento nelle politiche di welfare. E poi il ripristino dell'Agenzia per il Terzo settore, ma con poteri di authority, e campagne di comunicazione per far conoscere il settore. «Mi auguro che le necessità del non profit - ha detto Edoardo Patriarca, presidente di Iid - possano essere inserite al più presto nel programma di lavoro del nuovo governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

